

Lo stato dell'arte degli specialisti in Wound Care Università di Pavia

Laura De Rose

Specialista in Wound Care

Responsabile lesioni cutanee Aziendale e ADI

RSA Sant'Angela Merici-Desenzano del Garda



L'Università di Pavia è un vero scrigno di storia e arte, non solo un luogo di scienza e di sapere. Tra le più antiche d'Italia e d'Europa, fu fondata nel 1361 da Galeazzo II Visconti. Nei primi anni del Novecento l'Università di Pavia fu il primo ateneo italiano a ricevere il Premio Nobel, nella persona del medico e istologo Camillo Golgi. Ed è in questa Università, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, che, professionisti in possesso della laurea in Infermieristica (L. 251 del 10-08-2000; DM 19-02-2009, classe L/SNTI), provenienti da diverse realtà lavorative, hanno frequentato il Master di I livello in Vulnologia, diretto dal Prof.re Enrico Maria Marone, con l'intenzione di acquisire o perfezionare le competenze assistenziali necessarie alla gestione avanzata delle lesioni cutanee, hanno intrecciato i loro destini sia professionali che personali. Qui tra i banchi e le corsie, capitanati e avviati dal Dott.

re Andrea Bellingeri, da 30 anni cultore del Wound Care e fondatore della prima società scientifica italiana in materia di ulcere cutanee (AISLeC) e coordinatore ambulatorio infermieristico di vulnologia del Policlinico San Matteo di Pavia, con collaboratori quali Federica Liberale Specialist in Wound Care, Monica Pinato e Stefania Viganotti Specialist in Stomatoterapia, Infermieri giovani e meno giovani, hanno iniziato il loro personale percorso nel mondo del Wound Care. Hanno via via acquisito competenze cliniche nell'ambito della cura delle lesioni cutanee e la conoscenza delle più aggiornate tecniche basate su prove di efficacia all'interno di una relazione educativa, dei principi dell'Evidence Based Practice e lo sviluppo della capacità di utilizzare la metodologia della ricerca per quesiti inerenti il Wound Care attraverso la selezione e valutazione critica della letteratura scientifica disponibile. Hanno capito e imparato che la competenza è una garanzia per la qualità e la sicurezza in ambito clinico, e che le competenze degli Infermieri esperti e/o specialisti in Wound Care vanno al di là del semplice Master e del conoscere cos'è una lesione. Occorre saperle gestire e serve tanta esperienza e studio perenne, oltre che tanta passione. Nella loro esperienza professionale hanno imparato che essere competenti significa saper risolvere dei



problemi, vale a dire avere la capacità di identificare lo scarto tra osservato e atteso di un fenomeno, pensare ad una strategia di soluzione, attuarla e valutarne i risultati.

Che la competenza è qualcosa di più della conoscenza. Essa include le abilità ragionate, le esperienze degli infermieri, le loro intuizioni, le loro capacità pratiche, oltre ovviamente alle conoscenze. Un infermiere bravo non è solo colui che sa, ma è colui che è competente, cioè che sa usare ciò che sa in modo conveniente al fine di raggiungere una buona performance, nell'interesse del paziente. Con impegno e passione ognuno continua a dare il suo contributo all'arte del Wound Care, condizionandone lo stato con pratica clinica, tutoraggio, collaborazioni con associazioni e gruppi di lavoro per pubblicazioni, articoli su riviste e social, interviste, consensus conference, ricerche cliniche ed anche la presentazione in meeting di rilievo come quello AISLeC e l'immane curiosità e umiltà. E l'ultimo Congresso Nazionale AISLeC, svoltosi il 20-21-22 di Ottobre a Rimini ne è la dimostrazione. Tre giornate ricche di formazione e cultura con Professori e Cultori del Wound Care di fama internazionale, hanno visto come protagonisti anche i professionisti formati al Master di Pavia.

Elisabetta Zanini (master Pavia 2016-17), relatore in due workshops TIME, relatore di una sessione ECM con prestigiosi colleghi autrice principale di due poster

Gianluca Castiello (master Pavia 2017/2018), relatore abstract "PATIENT-REPORTED OUTCOME MEASURES (PROMS) NELL'AMBITO DELLE LESIONI DA PRESSIONE: SCOPING REVIEW", eletto membro consiglio direttivo AISLeC 2023/2025

Silvia Petruzzella, eletta membro consiglio direttivo AISLeC 2023/2025
Silvia Bond (master Pavia 2016-2017), relatrice e moderatrice principali sessioni plenarie, eletta membro consiglio direttivo AISLeC 2023/2025

Rosa Colella (MASTER Pavia 2016/2017), relatore per la presentazione progetto di ricerca "INNOVAZIONE BIOTECNOLOGICA: PUO' UN DISPOSITIVO MEDICO INCIDERE SULLA PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE DEL SITO CHIRURGICO? PROPOSTA DI STUDIO RANDOMIZZATO E CONTROLLATO; collaborazione nel Workshop TIME.

Filippo Azzarone, (master Pavia 2017/2018), eletto membro consiglio direttivo AISLeC 2023/2025, delegato AISLeC Puglia

Angela Ferrara (master Pavia 2018/2019), eletta membro consiglio direttivo AISLeC 2023/2025 e delegato AISLeC Abruzzo

Laura De Rose (master Pavia 2018/2019), Responsabile Aziendale e ADI lesioni cutanee-Desenzano del Garda, autrice principale di un Poster "LO STATO DELL'ARTE DELLO SPECIALISTA IN WOUND CARE IN RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI".

Valentina Gioacchini (master Pavia 2016/2017), relatrice al Workshop TIME.

Chiara Bassi, (master Pavia 2020/2021), co-autrice di un POSTER "IMPLEMENTAZIONE DI UN SERVIZIO DI CURA DOMICILIARE INTEGRATO AD UN CENTRO DI VULNOLOGIA".

Maria Castoldi (master Pavia 2018/2019), autrice di due POSTER "CASE REPORTS SULL'UTILIZZO SISTEMA RIGIDO CON VELCRO IN PAZIENTE CON ULCERE DI GAMBA" e "IMPLEMENTAZIONE DI UN SERVIZIO DI CURA DOMICILIARE INTEGRATO AD UN CENTRO DI VULNOLOGIA", co-autrice di un POSTER "NPWT POST CHIRURGICA SECONDARIA A SINDROME COMPARTIMENTALE: CASE REPORT", relatrice Workshop TIME.

I risultati ottenuti confermano quanto l'impegno e la passione per questa disciplina sono alla base delle competenze.

Angela De Mola (master Pavia 2016/2017), relatrice Workshop TIME.

I risultati ottenuti confermano quanto l'impegno e la passione per questa disciplina sono alla base delle competenze.

